

## La Magia fachirica. Magnetismo, ipnotismo, forza nevrica.

I lettori che hanno seguito fin qui l'esposizione delle notizie sull'occultismo e sugli esperimenti per la verità o non dei fenomenispiritici, debbono notare attentamente che il Lombroso, il Crookes, il Cox ed altri si avvicinano meglio degli spiritisti ad intendere la natura del *corpo astrale*, tale qual'è. Beninteso che la scienza ufficialmente riconosciuta, a misura che progredisce nelle sue conoscenze, rigetta come anticaglia i vecchi nomi di forze e fenomeni e battezza con nuovi gli uni e le altre.

La *forza ectenica* del Professore Thury di Ginevra è una maniera di essere e di intendere il corpo astrale o fluidico degli occultisti—come le *forze psichiche* proposte dal Cox, inglese, e che hanno avuta la fortuna di essere acchiappate da tutta la dotta e cinguettante Europa, nonché dalle due Americhe.

Così, mi son riservato di discorrere del *magnetismo animale*, dopo le discussioni precedenti per richiamare l'attenzione degli studiosi sull'*ipnotismo*. La sapiente Europa, quella che fa e disfà il bel tempo scientifico e la scienza alla moda, non volle accettare fino dal secolo XVIII gli esperimenti del Mesmer, e discusse ferocemente i Du Potet, i Puisegur e gli altri della prima metà del nostro secolo, per poi essere trionfalmente persuasa dallo Charcot e dai suoi esperimenti alla Salpêtrière, i quali dettero alla scienza medica militante l'*ipnotismo*, che è una maniera d'intendere il magnetismo animale<sup>1</sup>.

Ma questi saggi fatti fuori il centro sospettoso degli occultisti, i quali si sono voluti gabellare per matti e per illusi dai più, — vere pecore che cangiano opinione appena un qualche nome pomposo prende a difendere una tesi contraria alla loro fede—danno la CERTEZZA INDISCUSSA che gli uomini, in forma latente come nella generalità, o appariscente come nei *medium*, posseggono forze delle quali finoggi la scienza a dommi delle università non solo non si era dato conto, ma rigettava come inesistenti.

Cominciamo dunque a non disprezzare l'*occulto* — perché la prima parte è compiuta—Il riconoscimento di una *forza nell'uomo che non è apparente*, ma è capace di aumentare la sua potenzialità e passare dagli esperimenti noti (Lombroso, Crookes, Boutlerow), ad applicazioni di gran lunga superiori e che appartengono al dominio della scienza tradizionale secreta—*secreta* per ragioni ignote, ma che forse gli stessi che oggi gridano contro la terribile parola manterrebbero, se capissero di quali enormi effetti può essere detta forza padroneggiata da chi né ha la chiave vera.

---

<sup>1</sup> Tra i più forti magnetisti viventi la Francia vanta il Prof. H. Durville, direttore della *Scuola pratica di Magnetismo e di Massaggio* di Parigi. Del Durville abbiamo ricevuto il *Traité experimental de magnetisme* due volumi illustrati che raccomando a tutti gli studiosi della pratica magnetica, e dei quali *Le Journal de Médecine de Paris* fa questa recensione (fascicolo del 28 giugno 1896):

« Questo lavoro, in due volumi, è scritto metodicamente in forma di un trattato di fisica; infatti l'autore non di altro ragiona che di fisica. Ma è una fisica sconosciuta colla quale egli dimostra che il Magnetismo — che è ben diverso dall'ipnotismo — si spiega completamente con la *teoria dinamica*, e che non è altro che un modo vibratorio dell'etere, cioè a dire una manifestazione dell'energia.

« Dimostrazioni sperimentali, altrettanto semplici quanto ingegnose, che ognuno può verificare, mostrano che il corpo umano emette delle irradiazioni che si propagano ad onde come il calore, la luce, l'elettricità e ch'esse determinano delle modificazioni nello stato fisico e morale di una persona qualunque piazzata nella sfera della loro azione. L'autore è molto affermativo su questo punto, poiché il numero e la costanza dei fatti gli hanno permesso di formulare delle leggi che le regolano.

« Con un metodo sperimentale alla portata di tutti egli studia comparativamente tutti i corpi e gli agenti della natura, cominciando dall'organismo umano, gli animali, i vegetali e giungendo fino ai minerali, senza dimenticare la calamita, il magnetismo terrestre, l'elettricità, il calore, la luce, il movimento, il suono, gli agenti chimici ed anche gli odori. Dimostra che il magnetismo, che si trova sparso da per tutto in natura, non ha nulla di misterioso, come è stato ritenuto finora, e che esso è sottoposto a delle leggi che si possono ridurre ad alcune formule precise.

« La teoria semplicissima esposta in uno stile conciso, chiaro e talvolta poetico che diverte per quanto istruisce, apre degli immensi orizzonti allo studio della fisiologia umana e traccia una nuova via all'arte di guarire mettendola alla portata di tutti.

« I due ultimi capitoli, che trattano delle *correnti* e della *luce magnetica*, si raccomandano specialmente all'attenzione dei dotti.

« I fatti dimostrati di accordo con le recenti scoperte fatte nel campo della luce e della elettricità, fanno di questo voluminoso lavoro una vera opera di attualità, che ad onta della sua indole scientifica è alla portata di tutte le intelligenze.

« L'opera del Durville, Illustrata con numerose figure inedite che facilitano maggiormente l'intelligenza del testo, è una delle più interessanti, perché classifica oramai il magnetismo animale, tanto avversato da tre secoli, nel rango delle scienze naturali.

Per gli *spiritisti*, per coloro che limitano tutta la dottrina alla manifestazione intelligente di oltre tomba, questo non basta. Si riconosce dalla scienza ufficiale la *forza* (ipnotica, psichica, ectenica) nell'uomo; ma né si determina né si accetta che questa forza sia costantemente messa in azioni da una *intelligenza fuori il soggetto operante attivo*. Nei fatti si riconosce la potenzialità di detta forza, ma si esclude la *medianità*, cioè non si accetta l'intervento di uno *spirito intelligente* o di una *entità intelligente*, fuori le forze esclusivamente fisiche o naturali dell'operante<sup>2</sup>.

Il Comitato delle ricerche della *Dialectical Society* di Londra, cui accenna il dott. Paolo Gibier, a proposito delle esperienze di Crooks invece *constata che questa forza E SOVENTE diretta da qualche intelligenza*.

Il dott. Baretty nello studiare il *magnetismo animale* viene alla conoscenza di una *forza nervica raggiante*, la quale per alcune sue proprietà differirebbe dalla *forza psichica* di Cox adoperata e intesa generalmente.

Questa *forza nervica raggiante* produce, secondo gli esperimenti del Baretty, i suoi effetti anche attraverso degli ostacoli, anche a traverso un muro, ma non supererebbe un ostacolo come l'acqua, la quale l'accumula. E starebbe qui la differenza che *la forza psichica* del Cox attraversa l'acqua, la *nevrice* di Baretty vi si condensa<sup>3</sup>.

Il Prof. Balfour Steward, per dileggiare il Crookes quando costui annunciò le sue scoperte al mondo scientifico, disse facetamente che il Crookes e le persone che lo avevano assistito erano state affascinate dalla potenza *elettro-biologica* di Home. Ecco la constatazione di una nuova potenza di fascino, venuta fuori per mera combinazione dalla bocca di una notabilità scientifica avversa a quanto sa di mistico e di spiritico.

Ma dunque la scienza delle nostre università, riconoscendo la sola esistenza di una *forza fuori le conosciute*, non può più mettere in dubbio la tale o la tale altra asserzione dell'occultismo — come il giovanotto che comincia a studiare i principii di Euclide non sa e

<sup>2</sup> il Prof. Bernheim di Nancy non ammette l'azione di una forza emanante dal corpo umano, neanche nel magnetismo: questo mi pare un semplice esercizio di dialettica vuota.

<sup>3</sup> I Raggi X di Rotgen non attravenano i tessuti muscolari e non si arrestano innanzi alle ossa?

non può supporre le applicazioni della trigonometria sferica.

Al Balfour il Crookes rispose che la *forza elettro-biologica* aveva potuto affascinare lui e i suoi amici, ma non gli apparecchi meccanici che avevano registrati i fenomeni.

Ebbene possono gli scienziati, Crookes compreso, giurare che non sia unica la forza che *affascina* e quella che muove gli *apparecchi-controlli* degli esperimenti? E se questo fosse, tutto l'edificio dello sperimentalismo meccanico non cadrebbe? E non sarebbe meglio non gittare nei cervelli deboli un dubbio atroce che, pur facendo parte di un arcano altissimo della filosofia secreta dei magi, io non mi azzardo a formulare, per paura di far male irreparabile?

Dopo Galvani e Volta il progresso dell'elettricità è stato immenso: eppure chi, anche oggi, dopo le ultime invenzioni di Edison, potrebbe dirci dove arriveremo con l'applicazione della elettricità alla vita materiale?

Tu, mio egregio lettore, considera freddamente l'esposizione dei fatti e delle prove e giudica. Giudica serenamente con esattezza e progressione matematica e dimmi dove possano arrivare gli esperimenti iniziati dagli scienziati contemporanei.

Si muove una piuma spontaneamente, senza alcuno intervento visibile umano — chi ti dice che la stessa forza, non diretta da sperimentatori novizii, non permetta che un uomo s'innalzi sul suolo? — Una mano, nelle tenebre di una sala di esperienza, una mano piccola, delicata, tocca la barba di uno sperimentatore; ora date certe conoscenze che oggi non si hanno da costoro, ma che altri ha, potete negare come impossibile che la stessa mano possa ad una distanza enorme, attraverso campi e mura, soffocare un uomo che legge tranquillamente nel suo studio un trattato sulla realtà delle nostre immagini sensibili?

Tutto ciò che è detto finora non è che la protesi della magia *fachirica*<sup>4</sup>, la ginnastica del *corpo astrale*, come corpo e forza, come potenzialità dirigente, attiva per sé stessa, che può raggiungere limiti dalla comune degli uomini non sospettati... tutta roba arcivecchia per l'occultismo, che gli antichi conoscevano ed esercitavano meglio di noi — perché presso i brachettoni cui ho accennato nel primo capitoletto di questo fascicolo, le scuole iniziatiche erano scuole operatorie: allora si faceva di più e si parlava meno: oggi si fa poco e si suona la campana a distesa.

Ma noi torneremo, nella conclusione di questa introduzione, sull'argomento della magia più in là delle *forze*, nel campo delle *intelligenze*.

---

<sup>4</sup> *Fakiri*, praticanti del Bramanesimo che esercitano tutte le loro forze occulte a produrre fenomeni sbalorditivi. I sacerdoti se né servono nei templi per colpire l'immaginazione dei fedeli. Di costoro e dei loro miracoli parlano tutti dallo Jocolliot in giù; e il peggiore dei fakiri autentici farebbe strabiliare i nostri osservatori. Tutti raccontano il fenomeno della rapida germogliazione di un seme che svolge tutta la sua attività produttiva fino a diventar pianta fiorita in men di due ore, in un vaso di terra, alla presenza di spettatori. Però i *fachiri* sono variamente esercitati e producono fenomeni d'ogni specie, sempre per sviluppo del loro *corpo astrale*. A Segoon un cinese, allevato nelle Indie, riusciva per diletto a scaricare le corde degli orologi da tasca. A Calcutta conobbi un signore che mi fa indicato come potentissimo nel produrre dei fenomeni di genere sbalorditivo, e quantunque gli fossi diventato amico non riuscii ad ottenere nessuna esperienza. Lo rividi a Napoli pochi mesi or sono, pronto ad imbarcarsi per le Indie. Lo incontrai per caso presso un inglese mio amico, Mr. O. Daglas, in una stanza di *hotel*. Parlammo una buona ora del suo viaggio in Europa; al commiato, egli disse di volermi dare un ricordo di lui, e mi accordò un esperimento: posò un bicchiere su di un tavolo di legno, e pregò me e il mio amico di guardare il bicchiere. L'indiano chiuse gli occhi e cominciò ad ansimare come un nomo che stesse per compiere uno sforzo. Passarono ventun minuto di lunghissima attesa, indi il vetro del bicchiere crepitò come se fosse schiacciato e cadde in frantumi sulla tavola. Cosa che paiono favole, e sono storie vere, che per gli occultisti rappresentano il *facchinaggio* della magia.